

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00223822

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene NR (recupero pregresso)

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lunetta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione resurrezione di Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	AR
PVCC - Comune	Arezzo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	casa
LDCQ - Qualificazione	privata
LDCN - Denominazione attuale	Casa Vasari
LDCU - Indirizzo	Via XX Settembre, 55
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Casa Vasari

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	1891
INVD - Data	1836

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRVL - Località	FIRENZE

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	villa
PRCD - Denominazione	Villa medicea di Poggio Imperiale

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRVL - Località	FIRENZE

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Polo Museale Fiorentino
PRCS - Specifiche	dai depositi

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1853
PRDU - Data uscita	1937

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1575
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1599
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Van der Straet Jean detto Giovanni Stradano
AUTA - Dati anagrafici	1523/ 1605
AUTH - Sigla per citazione	04000216

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
--------------------------------	------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	86.5
MISL - Larghezza	54.5
MISV - Varie	con cornice: 102x79.5.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Numerose cadute di colore ricoperte da ottocentesca verniciatura.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	lunetta
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cosimo I. Oggetti: collana dell'Ordine del Toson d'Oro. Oggetti: fazzoletti. Di questo ritratto sappiamo che nel 1955 dal Poggio Imperiale venne spostato al Museo Casa Vasari di Arezzo (inv. 1863). Il Berti nello stesso anno, pubblicandolo nel catalogo della quadreria del museo aretino lo attribuì a "Ignoto fiorentino della fine del XVI secolo". La Langedijk (1981) lo giudica probabile replica di un originale dell'Allori a sua volta ispiratosi ad un modello del Bronzino che la studiosa dice conservato in Francia. La Langedijk dice che il Bronzino dal 1570 in poi propose questa tipologia di ritratto di Cosimo I con la

NSC - Notizie storico-critiche

catena del Toson d'oro in tre esemplari ufficiali da poter ripetere all'occorrenza. Pur nella somiglianza iconografica al modello bronzionesco, il ritratto di Arezzo rinuncia ad ogni ridondanza celebrativa, preferendo una dimensione più umana e realistica che ne fa supporre una destinazione privata: la pennellata fusa ed omogenea del Bronzino diventa molto più pastosa e individuabile tanto che nonostante la superficie danneggiata è ancora possibile contare i tocchi del colletto, del contorno degli occhi che tradiscono una mano non italiana. Il nome dello Stradano potrebbe essere il più plausibile considerata la sua stretta vicinanza con l'Allori intorno agli anni '70. Il ritratto fu forse commissionato da un cortigiano devoto ed eseguito in occasione della morte di Cosimo avvenuta nel 1574. Databile all'ottavo decennio del XVI secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Polo Museale Fiorentino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS AR 1957

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Berti L.

BIBD - Anno di edizione

1955

BIBH - Sigla per citazione

04000026

BIBN - V., pp., nn.

p. 23

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Langedijk K.

BIBD - Anno di edizione

1981-1987

BIBN - V., pp., nn.

V. I, pp. 419-420

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Paolucci A./ Maetzke A. M.

BIBD - Anno di edizione

1988

BIBN - V., pp., nn.

p. 132, n. 22

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Baroni A.
FUR - Funzionario responsabile	Maetzke A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bernardini E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bernardini E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1955 /SK[1]/RSE[1]/RSEN[1]: Berti L. Cosimo I è raffigurato in mezzo busto di tre quarti con il colletto ricamato alla moda cinquecentesca. Porta al collo l'ormai invisibile catene dell'Ordine del Toson d'oro e nella mano sinistra stringe un fazzoletto. Specifiche di datazione: ottavo decennio XVI secolo.